Il **CISMAI** partecipa al progetto *"Specchio Riflesso – un percorso di indagine e trattamento contro gli abusi sessuali sui minori"*, promosso da **Meti APS** e finanziato nell'ambito del **Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo**. L'iniziativa ha carattere nazionale, con attività principali in **Lombardia, Piemonte, Lazio e Toscana**, e azioni di disseminazione sull'intero territorio italiano.

Il progetto nasce per rispondere alle rilevanti lacune ancora presenti in Italia sul piano della **ricerca, della prevenzione e del contrasto agli abusi sessuali sui minori**, attraverso un approccio integrato che combina indagine scientifica, formazione specialistica e sensibilizzazione pubblica. Specchio Riflesso ha una durata di diciotto mesi e si articola su tre pilastri principali: una **ricerca retrospettiva** finalizzata all'aggiornamento dei dati sul fenomeno; un articolato programma di **formazione rivolto al personale medico e sociosanitario**; una **campagna di comunicazione** orientata a rendere visibili gli aspetti meno conosciuti e più complessi della violenza sessuale sull'infanzia.

La scelta dell'ambito di intervento risponde a un duplice livello. A livello nazionale, il progetto si inserisce in un contesto caratterizzato da una carenza di dati aggiornati e da una limitata diffusione di strumenti di prevenzione e formazione, nonostante l'elevata incidenza e la gravità delle conseguenze degli abusi sessuali subiti in età infantile. In particolare, intercettiamo l'urgenza di rafforzare le competenze in ambito sanitario e ospedaliero, contesti nei quali il rischio di vittimizzazione secondaria risulta ancora elevato. A livello regionale, **Lombardia e Piemonte** rappresentano territori ad alta incidenza di reati sessuali sui minori, elemento che ha orientato la scelta delle principali azioni territoriali, anche in considerazione del radicamento operativo di Meti APS e della **rete CISMAI** in tali aree.

La **ricerca retrospettiva** coinvolge circa **100 persone adulte survivor di abusi subiti durante l'infanzia**, di genere femminile, maschile e non binario, attraverso questionari anonimi e focus group. L'obiettivo è rendere le vittime protagoniste del processo di produzione dei dati, allineando le informazioni disponibili allo stato attuale del fenomeno e ponendo le basi per future strategie di prevenzione e tutela. I risultati confluiranno in **articoli scientifici**, in un **report accessibile a un pubblico eterogeneo** e in un insieme di **strumenti operativi**.

La **fase formativa** è rivolta a un target medico e sociosanitario e prevede il coinvolgimento di **circa 350 professionisti**, tra formazioni in presenza e webinar, anche grazie all'attivazione della rete dei partner. Le formazioni sono orientate a rafforzare la capacità di riconoscimento precoce degli abusi, a promuovere approcci **trauma-informed** e a ridurre il rischio di vittimizzazione secondaria nei contesti di cura.

La **campagna di comunicazione** e gli strumenti educativi prodotti – tra cui un **gioco da tavolo sul tema del consenso** e una serie di workshop – si rivolgono a un pubblico ampio e intergenerazionale, con l'obiettivo di ridurre la distanza tra percezione e realtà del fenomeno e di aumentare gli strumenti di tutela anche nei contesti familiari.

Il **CISMAI** contribuisce al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze, la propria rete nazionale e il proprio ruolo di raccordo tra ricerca, formazione e pratiche di tutela, concorrendo al rafforzamento della **rete antiabuso in Italia** e alla diffusione di buone pratiche condivise. Specchio Riflesso si configura come un passo necessario, seppur non sufficiente, verso un sistema più consapevole, competente e responsabile nella prevenzione e nel contrasto agli abusi sessuali sui minori.